



## LA TUTELA DEGLI ANIMALI un dovere di civiltà

**Il ruolo degli animali nella nostra società**, la loro tutela, il rapporto con la persona, la lotta all'abbandono e al randagismo, il valore delle terapie con l'ausilio degli animali domestici, la battaglia contro la sperimentazione animale e il corrispondente impegno per sostenere metodi alternativi per la ricerca, sono domande, anzi emergenze anche culturali, della nostra società cui il PD deve finalmente dare attenzione e risposte concrete e per le quali io mi impegno.

**Voglio dare così riscontro e corretta applicazione all'articolo 13 del Trattato di Lisbona, nel quale si riconosce agli animali lo status di "esseri senzienti"**. Non si deve quindi più parlare solo di benessere degli animali, ma anche di nuovi diritti da riconoscere agli animali non umani con i quali viviamo o condividiamo la natura tutta.

Questo impegno, oltre ad essere giusto in sé, risponde alle esigenze dei tanti, spesso i più deboli, che vedono negli animali la loro ultima, unica compagnia. Condizione evidenziata drammaticamente anche nelle vicende del sisma che ha colpito l'Italia centrale. In tanti hanno potuto vedere l'inscindibile legame tra animali e uomini colpiti dall'evento, animali ricercati e ritrovati quale ultimo affetto, assieme ad animali essenziali nella ricerca tra le macerie di uomini e cose.

L'Italia, seppur ancora con diverse lacune, dispone di una normativa avanzata in tema di diritti degli animali, raggiunta anche grazie al fondamentale contributo e all'impegno costante delle associazioni animaliste, ma l'implementazione è ancora gravemente inadeguata.

Un'inadeguatezza particolarmente evidente per quanto riguarda l'attuazione concreta di quanto previsto dalla Legge 281/1991 in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo. Se da un lato questa legge è considerata estremamente evoluta, dall'altro continua ad essere attuata in maniera carente e disomogenea a livello locale.

So che il fenomeno del randagismo è conseguenza di un problema primariamente culturale.

Un fenomeno complesso e strutturale, che penso debba essere affrontato attraverso un approccio integrato, basato su tre fronti paralleli e contemporaneamente fondamentali: rafforzare l'impegno nella **prevenzione**, attraverso campagne di sensibilizzazione e adozione responsabile; garantire **l'effettività delle sanzioni** per chi contravviene alla legge abbandonando o maltrattando animali; rafforzare **il coordinamento e le sinergie fra istituzioni** a livello nazionale e locale e organizzazioni della società civile attive nel settore, per assicurare un'adeguata tutela agli animali abbandonati, garantendo controlli periodici e criteri di valutazione omogenei su tutto il territorio nazionale.





Sono molte altre le questioni aperte sulle quali è necessario che la politica pensi e se ne occupi molto più di quanto non abbia fatto in passato. Da parte mia mi impegno, se sarò eletto segretario, a costruire un Partito Democratico amico dell'ambiente e degli animali.

*Andrea Orlando*

